

Don Giovanni Lo Sapia:
«Nella 135^a edizione, la Festa dei Gigli ritrovi la sua anima religiosa. Un atto di fede del popolo bruscianese per S. Antonio»



Adorazione eucaristica perpetua Autentico servizio per i fedeli

L'uomo non si stupisca più della testimonianza e bellezza del creato

di don Giovanni Lo Sapia

Si è svolto a Pompei dall'1 al 3 luglio 2010 il 2° Convegno Nazionale Adoratori, che ha visto riuniti sacerdoti, religiosi, laici da ogni parte d'Italia, che fanno esperienza di Adorazione Eucaristica Perpetua.

Constatiamo come l'Adorazione Eucaristica coinvolge ormai milioni di persone, soprattutto i giovani, aiutando a scegliere di vivere la propria vita "con la mente in cielo e i piedi per terra". Ci siamo ritrovati anche quest'anno per manifestare la nostra fede in Gesù vivo e presente nella Santa Eucarestia, sotto lo sguardo di Maria Donna Eucaristica.

Il Convegno è stato l'occasione per crescere nella fede, rafforzare i vincoli di comunione tra tutti gli adoratori, condividere le esperienze, ma anche e soprattutto, far conoscere con forza a tutti, il grande dono dell'Adorazione Eucaristica Perpetua.

Benedetto XVI, fin dall'inizio del suo Pontificato non perde occasione di proporre l'Adorazione Eucaristica per riscoprire Gesù ed affidarsi al Suo Amore, ha affermato che: "l'Adorazione non è un lusso, ma una priorità".

Imparare a fare della nostra vita un affare tra Gesù Eucarestia e noi, è per questo che tutti gli adoratori credono che finché ci sarà un tabernacolo sulla terra non saranno mai soli. Contemplare ciò che l'Eucarestia ha fatto e continua a fare in noi indicandoci la strada della vita. Egli entra, è entrato là dove nessuno ha potuto entrare mai. Gesù Eucarestia, nelle chiese di tutto il mondo accoglie le segrete confidenze, i nascosti problemi, i sospiri di milioni di uomini, le lacrime di gioiose conversioni,



note solo a Lui, cuore dei cuori, cuore della chiesa. Quale consolazione sapere che accoglie i moti del mio cuore e della mia anima. Possiamo contemplare nell'Eucarestia la parola d'amore pronunciata, che realizza ciò che dice.

Dall'Eucarestia impariamo a dilatare il nostro cuore su quello di Cristo che ha dato la sua vita per molti. L'Eucarestia ci dà la possibilità di essere proiettati fuori da noi stessi, perché ci fa rimanere in Gesù.

L'Eucarestia ci fa chiesa perché fa di tutti e di ciascuno un altro Gesù; grazie all'Eucarestia siamo real-

mente "uno" in Lui e per Lui, "uno" nel Padre, vera chiesa. La forma per eccellenza di contemplazione Eucaristica si ha nell'Adorazione silenziosa davanti al Santissimo. Si può, certo, contemplare Gesù Eucarestia anche da lontano, tuttavia, la contemplazione fatta alla presenza reale di Cristo è tutta un'altra cosa! Stando calmi e silenziosi, e possibilmente a lungo, davanti a Gesù Eucarestia, si percepiscono i suoi desideri su di noi, si depongono i nostri progetti per far posto a quelli di Cristo. La luce di Dio penetra nel cuore e lo risana. Benedetto XVI, fin dall'inizio

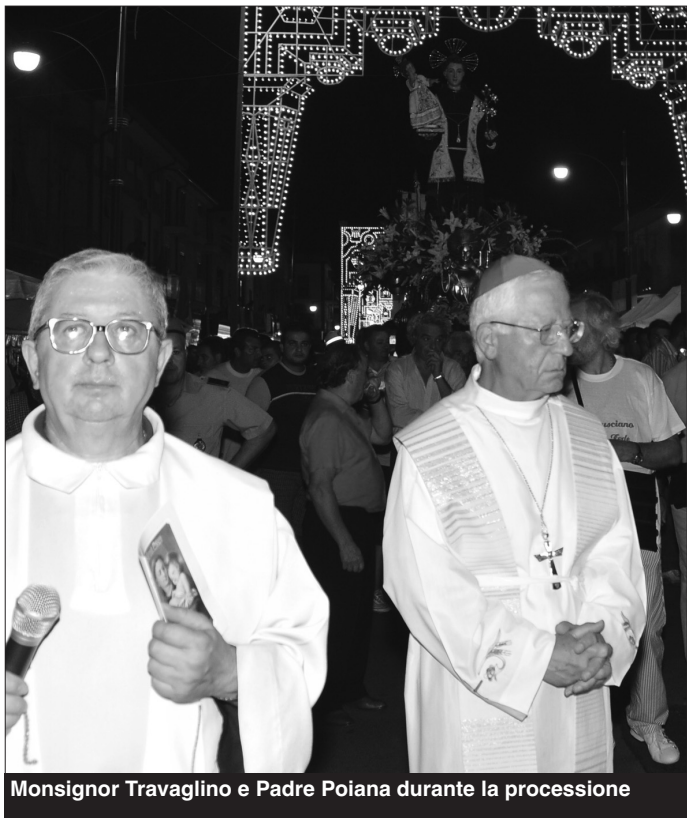
del suo pontificato ha messo al centro del suo annuncio l'urgenza della centralità di Dio nella vita personale e sociale degli uomini d'oggi, "laddove Dio non occupa il primo posto, laddove non è riconosciuto e adorato come Bene supremo, la dignità dell'uomo è messa a repentaglio. E' dunque urgente portare l'uomo di oggi a scoprire il Volto autentico di Dio, che si è rivelato a noi in Gesù Cristo. Questa nostra società, piena di paure e sempre più povera di valori trascendenti, rischia di ripiegarsi su se stessa e di cercare con crescente ansia il profitto e il benessere materiale, perdendo di vista l'interiorità dell'uomo, l'aspirazione ai valori alti e duraturi.

L'uomo e la donna che non si stupiscono più della bellezza del creato, della gratuità delle relazioni, della presenza misteriosa di Dio nel mondo e nella propria interiorità, rischiano di svuotare il proprio cuore della grande promessa di Gesù di restare con noi tutti i giorni. Egli invia alla vita di ogni giorno, sulla strada della testimonianza e dell'annuncio, perché altri possano scoprire la sete nascosta nel fondo del loro cuore. E' lì che Dio si fa incontrare e adorare, perché, come ricorda Benedetto XVI, l'Adorazione non è un lusso, ma una priorità! Adorare è la capacità di stupirsi e di contemplare con amore.

Se l'Adorazione non è un lusso, ma una necessità, anche l'andare è una chiamata per tutti noi. Lo stupore dell'adorazione entra come un rivolo d'acqua viva dentro la terra arida del mondo per fecondarla. E' attorno all'Eucarestia, nell'adorazione, che si costituisce una chiesa capace di parlare ancora al mondo.

DAI DIARI DI SORELLA NINA UN MESSAGGIO AI BRUSCIANESI: «PREGO IL SIGNORE, AFFINCHÉ I MIEI COMPAESANI SI DIVERTANO, MA NON OFFENDANO GESÙ»

Festa dei Gigli... divertirsi senza offendere



Monsignor Travaglini e Padre Poiana durante la processione

Agosto, cresce il fermento per l'appuntamento annuale con la festa dei gigli in onore di Sant'Antonio di Padova. Ogni anno, tanti buoni propositi, tante speranze, tante attese, tante promesse... Tanti si lamentano, altri chiedono un cambiamento, altri cercano soluzioni... Cosa possiamo fare per vivere da cristiani l'anima della festa? Sì, perché la festa ha un'anima, anche se molti lo hanno dimenticato, e hanno cercato di trasformare in qualcosa che non corrisponde alla sua vocazione originaria. L'anima della festa dei gigli è da ricercare nella sua radice e origine, nasce infatti come evento religioso!

Sì, la festa dei gigli è nata come manifestazione di fede del popolo bruscianese in risposta ad un intervento divino.

Abbiamo dimenticato il 13 giugno 1875?

Se guardiamo, dopo tanti anni, a come si è sviluppata la festa... qualche dubbio viene. Dov'è la fede?

L'evento religioso? Altro e altri hanno trasformato la festa in qualcosa che non è... La Serva di Dio Sorella Nina Lanza, nasce a Brusciano, centro rurale in provincia di Napoli, il 15 agosto 1907, da Francesco Lanza e Concetta Longobardi.

Il giorno della sua nascita sarà per Lei come una speciale vocazione,

tant'è ch'Ella stessa lo menziona come una sorta di segno sul senso della sua esistenza: «Amo tanto la Mamma celeste... sono nata nel giorno della sua Assunzione... mi posi a letto il giorno dell'Immacolata... le sue feste hanno segnato le date più belle della mia vita... L'8 maggio del '48 mi strinse al cuore e mi chiamò: "figlia!"».

Aveva percepito tutto ciò e nel suo diario troviamo scritto: "E' il sabato della festa dei gigli, devo cominciare ad offrire per riparare la offesa a Dio che in questi giorni si faranno" e ancora continua: "Ho cominciato un mese prima della festa di S. Antonio a offrire e a pregare il Signore, affinché i miei compaesani si divertano, ma non ti offendano". E' a 18 anni che la sua strada, che sarà di consacrazione totale e con cuore indiviso al Cristo nella condizione secolare, le si delineerà: dopo la lettura del libro di S. Teresa di Gesù Bambino, "Storia di un'anima", comincia ad avvertire un desiderio, ancora indistinto, di un'offerta di tutta se stessa al Signore. Cosa dire? Ritorniamo alle radici di questo evento e cogliamo l'occasione per ripartire dalla fede e trasformare il nostro paese in un faro di luce, per questo territorio che cerca un riscatto.

Don Giovanni Lo Sapia

Eko-san

lavabile

LAVABILE SPECIFICO ANTIMUFFA

Idropittura traspirante satinato ad alta copertura per interni per la protezione di supporti murari ad elevata umidità, predisposti allo sviluppo di alghe, funghi, muffe, licheni e batteri. Esplica un effetto igienizzante, conservando per lungo tempo l'aspetto originale delle pareti.

Diluizione:
acqua 20-30%

Resa indicativa:
12-14 mq/l



Dima
colori

www.dimaiocolori.com

LA PEPITA

Trend Jewels

Concessionario Ufficiale di zona



via Cucca, 97 - Brusciano
tel. 081/8862778



NOTTE BIANCA

a Brusciano

SPECIALE PERCORSI D'ARTE
TERZA EDIZIONE

Mercoledì 26 agosto 2010 con inizio dalle ore 22:00